- Mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Civico10 e Sinistra Unita per promuovere in tempi brevi un dibattito consiliare sul tema della tutela delle istituzioni pubbliche di fronte a vicende giudiziarie che coinvolgono loro rappresentanti ***(dep in data 13 marzo 2014)*** **(ID 17135896)**

Negli ultimi anni sono state tante le volte in cui i nomi di Membri del Consiglio Grande e Generale e/o di persone con ruoli di responsabilità nei partiti e movimenti politici sono stati accostati a vicende configuranti possibili illeciti di natura penale, in Italia o a San Marino, o comunque gravissime responsabilità politiche.

La moltitudine di tali vicende molto spesso rappresentano il frutto amaro di un sistema passato dove certi politici, sicuri dell'impunità data dalla carenza di normative e controlli, ed inclini all'utilizzo del proprio potere e della propria posizione per arricchirsi senza remore, hanno sostanzialmente fatto quello che hanno voluto senza alcuna conseguenza né elettorale né giudiziaria.

Oggi che i cittadini sono più sensibili, le normative sono migliorate, i controlli sono più efficaci, la Magistratura lavora con più efficacia queste illegalità, vere o ipotizzate, emergono più facilmente. Questo genera grande allarme e rabbia nella popolazione che, alle prese con la crisi economica ed occupazionale, richiede grande fermezza e senso del dovere alla classe politica.

E per la classe politica non è più possibile trincerarsi dietro attese, rinvii, autodichiarazioni di innocenza o addirittura attacchi agli accusatori: non tanto perché ciò non sia legittimo, ma perché non è sufficiente a dare risposta all'esigenza superiore di trasparenza totale delle Istituzioni e dei partiti.

D'altro canto occorre fare attenzione a non cadere in facili giustizialismi che possono portare a passare dalla "presunzione di innocenza" alla "presunzione di colpevolezza", un meccanismo certamente non accettabile in uno Stato di diritto. Occorrono dunque equilibrio e regole certe.

Con la presente mozione desideriamo quindi promuovere nei tempi più brevi possibili un apposito dibattito in Consiglio Grande e Generale in merito al tema della tutela delle istituzioni pubbliche di fronte a vicende giudiziarie che coinvolgono loro rappresentanti. E tra le istituzioni pubbliche inseriamo anche i partiti, visto che il loro ruolo di mediazione tra cittadini e Istituzioni rende necessario sottoporli ad un quadro di regole certe e uguali per tutti, senza lasciare le decisioni alla discrezionalità dei gruppi dirigenti degli stessi.

L'obiettivo deve essere quindi quello di pervenire ad un quadro di regole condivise da tutti e da codificarsi tramite leggi che normino le modalità di tutela delle Istituzioni e dei partiti di fronte a vicende giudiziarie che vedono coinvolti suoi componenti, anche attraverso l'applicazione della sospensione cautelare dalle cariche ricoperte di fronte a situazioni di rilevante gravità. Applicazione che oggi non esiste in quanto la sospensione cautelare non è prevista nel nostro ordinamento ma resta affidata alla sensibilità dei soggetti interessati.

Zafferani Andrea (C10) (SU)
(C10) (SU)
Franco Santi (C10) (SU)
(C10) (SU)
(SU)
(SU)

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 13/03/2014 18:36